



**Coordinamento
Agende 21 Locali Italiane**

Assemblea Nazionale
SALERNO 15 - 16 GIUGNO 2007

www.a21italy.it

**PROGRAMMA
INCONTRI APERTI DEI GRUPPI DI LAVORO DEL
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE
E DEL SISTEMA NAZIONALE DELLE AGENZIE
REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

SESSIONI PARALLELE

**VENERDI' 15 GIUGNO
ore 9.00- 13.30**

Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino
Via Roma 104

Ore 9.00: Registrazione partecipanti

Ore 9.30: Inizio lavori Gruppi di Lavoro

Info: Segreteria Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
Email: coordinamento.agenda21@provincia.modena.it
Tel 059 - 209434

La scheda di registrazione è scaricabile su [LINK](#)
Maggiori informazioni sui Gruppi di Lavoro sono scaricabili su [LINK](#)

GRUPPO DI LAVORO “AGENDE 21 LOCALI PER KYOTO”

Primo incontro del Gruppo di Lavoro

Comune di Padova

Definizione del Documento di Impegni e del programma iniziative

Programma dei lavori

9.30 Apertura lavori

Presentazione del Gruppo di Lavoro “Agende 21 Locali per Kyoto” e del SEC Advisory Group del Progetto MUSEC

- Eriuccio Nora – Direttore del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
- Francesco Bicciato, Vice-presidente CoordAG21LI, Assessore all'Ambiente del Comune di Padova e Coordinatore del Gruppo di Lavoro Agende21 Locali per Kyoto

10.00 Relazioni

- Rodolfo Pasinetti – Ambiente Italia, Istituto Ricerche: **Lo scenario in cui ci muoviamo, il possibile ruolo degli enti locali italiani**
- Chiara Wolter - Ambiente Italia, Istituto Ricerche: **Gli Enti locali come attuatori di buone pratiche: il caso dell'edilizia pubblica e privata**
- Mario Gamberale - Kyoto Club: **ComuniAzzeroCO2- Gli strumenti di incentivo attivabili dagli Enti locali**
- Giovanna Amato e Andrea Franconi – Dexia Crediop: **Gli strumenti finanziari accessibili tramite il sistema bancario**
- Marcello Antinucci- Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Responsabile Tecnico Progetto MUSEC: **Il ruolo del SECA Group del Progetto MUSEC**

11.30 - 12.30 Dibattito

Le problematiche da risolvere, le linee di approfondimento, le risorse da mettere in comune.

12.30 - 13.20 Presentazione della proposta di Documento di Impegni, discussione e finalizzazione della proposta.

Presiede e conclude Francesco Bicciato, Vice-presidente CoordAG21LI, Assessore all'Ambiente del Comune di Padova e Coordinatore del Gruppo di Lavoro Agende21 Locali per Kyoto

13.20 Raccolta adesioni Gruppo di Lavoro Agende 21 Locali per Kyoto e SEC Advisory Group

Presentazione

Sinora le comunità locali italiane si sono generalmente impegnate – in campo energetico e nella protezione del clima – su singole buone pratiche, ma raramente hanno consolidato strategie integrate e capacità d'azione in grado di produrre risultati strutturali e sistematici. Per affrontare le problematiche, ma anche le nuove opportunità di cambiamento aperte dalle attuali emergenze energetico–ambientali e per darvi una risposta qualitativamente e quantitativamente proporzionata, è necessario passare ad azioni più strutturali che prevedano un graduale sviluppo di strategie integrate e di più vasto respiro.

Obiettivo del Gruppo di Lavoro è mettere a punto questi approcci e strumenti utili alla predisposizione e all'attuazione di strategie locali per la sostenibilità energetica, sviluppati a partire dalle migliori esperienze dei soci del Coordinamento AG21Locali Italiane.

Verrà infine presentato il Progetto MUSEC per lo sviluppo di strategie per la creazione di Comunità Energeticamente Sostenibili (SEC) e del ruolo del SEC Advisory Group come piattaforma di scambio di esperienze a livello nazionale ed internazionale.

GRUPPO DI LAVORO “PAESAGGIO, BIODIVERSITÀ E PARTECIPAZIONE”

Primo incontro del Gruppo di Lavoro

Provincia di Salerno e Provincia di Milano

Modalità operative e condivisione delle iniziative per il 2007-‘08 Presentazione del Premio nazionale per il Paesaggio del Mediterraneo

Programma dei lavori

Presentazione del GdL

- Angelo Paladino, Assessore all’Ambiente, Provincia di Salerno
- Pietro Mezzi, Assessore alla Politica del Territorio e Parchi, Provincia di Milano
- Eriuccio Nora – Direttore del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Interventi programmati

- Domenico Nicoletti – Provincia di Salerno: “Presentazione del Premio per il Paesaggio del Mediterraneo”

Altri interventi e dibattito sugli obiettivi del GdL

Proposta di Segreteria tecnica del GdL, a cura di Roberto Furlani – WWF Italia e Mario Sartori – Pafin ‘91

Definizione e condivisione di un’agenda di obiettivi e azioni del GdL per il periodo 2007 -2008

Raccolta adesioni Gruppo di Lavoro Paesaggio, biodiversità e partecipazione

Presentazione

I temi del paesaggio e della biodiversità si sono caratterizzati in passato per un approccio particolarmente elitario e specialistico e per percorsi decisionali rigidamente gerarchici e monocratici. D’altra parte, i percorsi partecipativi e di concertazione, la governance, gli approcci intersettoriali e più in generale l’intenzionalità di coinvolgere i cittadini nelle politiche locali in materia di paesaggio e di biodiversità sono stati, fino a qualche anno fa, particolarmente deboli e limitati anche in confronto con altre tematiche ambientali e territoriali che hanno popolato le Agende 21 italiane.

Negli ultimi anni tuttavia si assiste ad un’inversione di tendenza che presenta due flussi di crescita di attenzione che si incrociano e che si incontrano: una maggiore attenzione da parte delle esperienze partecipative (come l’Agenda 21 locale) verso i temi del paesaggio e della biodiversità ed una “scoperta” da parte dei titolari delle politiche di tutela e pianificazione del paesaggio e della biodiversità (in particolare da parte dei gestori delle aree protette, degli Enti territoriali e delle Associazioni ambientaliste) della dimensione civica e partecipativa.

L’obiettivo che si pone il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane attraverso il GdL “Partecipazione, paesaggio e biodiversità” è promuovere l’attenzione che i processi partecipati dedicano alle tematiche del paesaggio e della biodiversità e, nel contempo, rafforzare l’attenzione che le politiche del territorio e della sostenibilità dedicano alla partecipazione dei cittadini e delle comunità locali.

Rispetto a questo obiettivo generale e di lungo periodo l’incontro di Salerno si prefigge di avviare un percorso operativo delineando con i partecipanti e gli interessati presenti le modalità organizzative del GdL e un programma di attività per il periodo 2007-2008.

Le Province di Salerno e di Milano si candidano come soggetti capofila del GdL e presentano le iniziative già avviate.

L’incontro è aperto a ulteriori contributi sul tema da parte di enti e soggetti interessati.

Si passerà quindi a esaminare e condividere le modalità organizzative del GdL (proposta WWF Italia – Pafin ‘91) e una bozza di agenda di obiettivi ed azioni per il primo anno di attività del GdL.

**GRUPPO DI LAVORO “AGENDA 21 CULTURA”
Provincia di Lecce**

Condivisione del programma di iniziative

Presentazione di “Fermenti mediterranei. Il pasto della tarantola”

Programma dei lavori

Presentazione di “Agenda 21 Cultura”:

- Claudio Pedone, Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Agenda 21 del Comune di Casarano (LE)

Interventi programmati di:

- Rappresentante Gruppo di lavoro Agenda 21 Cultura di UCLG (United Cities and Local Governments)
- Giulia Pietroboni, Provincia di Roma - Direttore Dipartimento Servizi per la Cultura e le Reti Informative
- Franco Ungano, Direttore cantieri teatrali Koreya Lecce

Presentazione

Il Gruppo di Lavoro “Agenda 21 della Cultura” vuole promuovere un impegno delle città e dei governi locali a favore dello sviluppo della Cultura come strumento strategico per i processi di sostenibilità.

La dimensione culturale costituisce un fattore essenziale per lo sviluppo sostenibile delle città e dei territori sul piano umano, economico, politico e sociale. La centralità delle politiche culturali pubbliche rappresenta un’esigenza per le società contemporanee.

Nell’incontro di Salerno questi temi saranno trattati insieme alla Città di Barcellona e Provincia di Roma e Barcellona; nell’occasione sarà presentato il progetto “Fermenti mediterranei. Il pasto della tarantola: elaborazione di una proposta condivisa di iniziative per promuovere la cultura quale pilastro fondamentale dello sviluppo sostenibile di un territorio”.

GRUPPO DI LAVORO "CITTA' SOSTENIBILI"

Comune e Provincia di Modena

L'Agenda 21 locale del rischio e organizzazione di un Osservatorio nazionale sull'urbanistica sostenibile e partecipata

Programma dei lavori

- Relazione introduttiva sulle attività svolte dal Gruppo di Lavoro nel 2006/07 e sul programma di lavoro per il 2007/08
Vanni Bulgarelli, Responsabile scientifico del Gruppo di Lavoro "Città sostenibili".
Catia Mazzeri, Responsabile Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia urbana del Comune di Modena
- Discussione aperta a tutti i membri del Gruppo di Lavoro e gli interessati presenti
- Conclusioni

Presentazione

Il Gruppo di Lavoro Città sostenibili si è costituito per approfondire i temi relativi al rapporto tra pianificazione territoriale, progetto urbano e ambiente, con particolare riferimento all'informazione dei cittadini nella partecipazione, anche attraverso gli strumenti delle Agende 21 locali, alle decisioni pubbliche in materia di trasformazioni urbanistiche, fondata sulla conoscenza e sulla cultura urbana e della sostenibilità.

Dopo l'organizzazione, in collaborazione con l'INU, del convegno nazionale "**Informazione e partecipazione nella trasformazione sostenibile della città**", è in corso la messa a punto di nuovi progetti e in particolare:

- **Agenda 21 locale del rischio:** un progetto volto, secondo le metodologie ormai consolidate del Gruppo, a promuovere lo scambio di conoscenze e di esperienze, finalizzate alla definizione di buone pratiche per l'attuazione di *percorsi partecipativi nella gestione del rischio ambientale e tecnologico*.
- **Osservatorio nazionale sull'urbanistica sostenibile e partecipata:** con riferimento alla collaborazione con l'INU e rispondendo all'esigenza di strutturare le attività di monitoraggio, diffusione delle esperienze e di consolidamento delle prassi di partecipazione alla trasformazione urbanistica, il progetto punta a organizzare in modo stabile una attività di raccolta e messa a disposizione in forma organizzata delle esperienze e degli approfondimenti teorici e pratici di urbanistica partecipata e sostenibile.

GRUPPO DI LAVORO “GPPnet - la rete degli acquisti verdi”

Provincia di Cremona

Gli acquisti verdi e gli acquisti equosolidali: reti di enti sostenibili. Presentazione della Campagna Città Equosolidali

Programma dei lavori

Interventi programmati

- GDL Acquisti verdi presentazione attività svolte e metodo di lavoro
Silvano Falocco, Ecosistemi
- La Campagna Città Equosolidali
Alessandra Cappellari, Segreteria della Campagna Città Equosolidali;
- L'evoluzione dell'esperienza di GPP nel Comune di Ferrara
Valeria Nardo, Comune di Ferrara
- Le risposte in ambito nazionale alle esigenze degli Enti Locali
Lidia Capparelli, Consip Spa

Discussione aperta

Argomenti:

- Definizione programma di attività future del GDL;
- Scambio di buone pratiche.

Presentazione

In occasione dell'VIII Assemblea dei soci del Coordinamento Agende 21 locali italiane il Gruppo di Lavoro Acquisti verdi coordinato dalla Provincia di Cremona svolgerà il quinto incontro del suo secondo anno di attività. L'incontro prevede una serie di interventi programmati ed una discussione aperta tra i partecipanti. Sarà presentata la Campagna città equosolidali che si rivolge ai cittadini ed alle istituzioni locali per orientare le comunità locali verso gli acquisti di prodotti e sostenibili.

Saranno poi illustrati le attività svolte sinora dal GdL, il metodo di lavoro adottato e gli strumenti utilizzati, con l'obiettivo di dimostrare ad altri enti locali interessati al tema come la collaborazione e lo scambio di buone pratiche nel campo degli acquisti verdi possano portare al raggiungimento di risultati concreti riducendo al minimo l'investimento in tempo e risorse. L'incontro servirà inoltre a definire quali devono essere le attività e gli argomenti prioritari da trattare per il terzo anno di vita del GdL.

LA CAMPAGNA “CITTA' EQUOSOLIDALI”

La campagna “Città Equosolidali”, partita alla fine del 2005, è promossa da Fairtrade TransFair Italia (consorzio di certificazione dei prodotti equosolidali), Coordinamento nazionale Agende 21 locali (che raccoglie e mette in rete l'esperienza di impegno per gli acquisti sostenibili degli enti locali), dal Coordinamento nazionale Enti locali per la pace e da Agices (Assemblea generale italiana del Commercio Equo e Solidale, l'organismo più rappresentativo delle organizzazioni attive in questo settore). La campagna “Città Equosolidali” intende coinvolgere gli Enti Locali italiani (Comuni, Province, Regioni) perché contribuiscano ad una diffusione sempre maggiore dell'esperienza del Commercio Equo e Solidale.

Intende raccogliere l'esperienza dei “Green Public Procurement”, proponendo di collegarla ad un'idea di “Social Public Procurement”, laddove l'impegno per la sostenibilità ambientale e quello per la sostenibilità sociale si riconoscano e si sostengano a vicenda.

I prodotti del Commercio Equo e Solidale sono realizzati rispettando i criteri della sostenibilità ambientale. Una grande parte dell'esperienza equosolidale è legata al mondo della produzione biologica o della cosiddetta “lotta integrata”.

Testing degli indicatori. Prospettive e progetti per il futuro

Ettore BRUNELLI *, Maurizio TIRA **, Paolo PILERI ***, Carlo MOLTENI **, Francesca COSTA **

* Comune di Brescia

** Università degli Studi di Brescia

*** Politecnico di Milano

Programma dei lavori

- 1 IL GDL OS.I.MO.S.: OBIETTIVI E ATTIVITA' SVOLTE**
(Prima fase del Progetto OS.I.MO.S.)
- 2 IL TESTING DEGLI INDICATORI OS.I.MO.S. IN LOMBARDIA.**
Primi esiti e considerazioni di sintesi sulla sperimentazione in corso
(Lavori in corso - Seconda fase del Progetto OS.I.MO.S.)
- 3 IL PROGETTO APAT-COORDINAMENTO NAZIONALE AGENDE 21 LOCALI ITALIANE PER IL TESTING DEGLI INDICATORI SU SCALA NAZIONALE** - Presentazione del progetto e raccolta delle adesioni per la selezione delle città campione
(inizio lavori - Terza fase del Progetto OS.I.MO.S., in parallelo alla seconda)
- 4 www.osimos.net - IL PROGETTO DEL PORTALE WEB DI OS.I.MO.S.**
(lavori in corso per la Seconda e la Terza fase del Progetto OS.I.MO.S.)

Presentazione

Esito indiretto della Conferenza di Aalborg del 2004 (*Aalborg +10*), l'Osservatorio Italiano sulla Mobilità Sostenibile (OS.I.MO.S.) è un'iniziativa sperimentale partecipata sviluppata dal basso, legata al perseguimento del *Commitment n. 6 - Migliore mobilità, meno traffico*.

- Promossa dal Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane, coordinata dal Comune di Brescia ed evolutasi attraverso il confronto e il lavoro comune dei tecnici di una decina di Amministrazioni locali, con il coordinamento scientifico del Dipartimento di ingegneria Civile, Architettura, territorio e Ambiente dell'Università degli Studi di Brescia, l'attività dell'Osservatorio è stata per circa un anno concentrata sulla **definizione e selezione di un set di indicatori comuni per la mobilità sostenibile**, supportata dalla predisposizione di apposite schede metodologiche per la misura degli indicatori.
Il **Set OS.I.MO.S.** si articola in **9 indicatori di contesto** e **42 indicatori tematici**, relativi a **5 ambiti: Ambiente e territorio; Diritto e garanzia di spostamento, accessibilità e sicurezza; Socialità e partecipazione; Economia; Energia, risorse, tecnologie.**
(Prima fase del Progetto OS.I.MO.S.)
- Dal giugno 2006, come esito di uno dei tavoli promossi dal Coordinamento delle Agende 21 Locali della Regione Lombardia, l'Osservatorio ha avviato il **Testing degli indicatori OS.I.MO.S. nella realtà lombarda**, che oggi conta 30 amministrazioni locali coinvolte nella misura e sperimentazione di un primo gruppo del set definito.
(Seconda fase del Progetto OS.I.MO.S.)
- Nell'aprile 2007, come esito della stipula di una Convenzione tra APAT e il Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane, è stata parallelamente attivata la definizione e **selezione di un set di indicatori comuni per la mobilità sostenibile da testare su scala nazionale**, attraverso il coinvolgimento di una decina di Amministrazioni locali esemplificative di differenti realtà urbane.
(Terza fase del Progetto OS.I.MO.S.)
- Con l'obiettivo di aumentare la visibilità dell'Osservatorio, facilitare le necessarie operazioni per la misura degli indicatori da parte dei tecnici delle Amministrazioni locali e promuovere la diffusione e lo scambio di politiche e buone pratiche per la mobilità sostenibile, è inoltre attualmente in fase di progettazione il **portale web di OS.I.MO.S.**
www.osimos.it (sarà) il primo portale italiano per la mobilità sostenibile costruito dal basso, di cui verrà illustrata un'anteprima in occasione dell'incontro del GdL OS.I.MO.S. alle giornate di lavoro del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane a Salerno.
(Seconda e Terza fase del Progetto OS.I.MO.S.)

GRUPPO DI LAVORO “MONTAGNE SOSTENIBILI”
Comunità Montana Alta Valmarecchia
Energie rinnovabili e risparmio energetico per la Montagna

Programma dei lavori

- Organizzazione del gruppo di lavoro per la FIERA-EXPO ECOAPPENNINO PORRETTA TERME 28-30 SETTEMBRE 2007

Presentazione

La fiera è dedicata alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico per la Montagna.

Per tre giorni (venerdì-sabato-domenica 28-29-30 settembre 2007) si svolgerà a Porretta Terme, centro termale dell'Appennino bolognese, la prima fiera-expo delle tecnologie per il risparmio energetico e le energie da fonti rinnovabili utilizzabili nelle zone di montagna.

Per la prima volta una esposizione di tecnologie ed un ricco menù di convegni dedicati alle energie rinnovabili e al risparmio energetico si svolgono fuori dai tradizionali circuiti espositivi per collocarsi a stretto contatto con comunità locali.

L'Expo si svilupperà lungo un percorso, attrezzato con oltre 20 grandi padiglioni, che si snoda per le piazze di Porretta, ciascuna dedicata ad una determinata tematica.

ECOAPPENNINO è un evento unico nel suo genere perché concepito per la montagna in montagna. La grande emergenza climatica e gli impegni di riduzione dei gas serra mettono la montagna italiana - sede di importanti risorse di energia rinnovabile (in particolare boschi, salti d'acqua, vento) - al centro dei nuovi assetti di produzione di energia pulita del nostro Paese (www.ecoappennino.it).

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Comunità Montana Alta Valmarecchia, è convinto che l'Appennino sarà nei prossimi anni luogo obbligato di investimenti e realizzazioni di impianti per le energie rinnovabili e ritiene pertanto la fiera un appuntamento importante per fare il punto sulle migliori iniziative emerse in questi anni.

Le aree montane possono dimostrare meglio di altre realtà che l'autosostenibilità energetica, il recupero e il risparmio energetico, sono obiettivi concretizzabili. L'occasione sarà colta anche per dare impulso ad alcune iniziative già previste (proposte per le Agenzie per il Risparmio Energetico e a beneficio delle aree montane, coordinamento con il progetto internazionale ELREN (programma comunitario Leader), riorganizzazione del gruppo soci area alpina,...)

GRUPPO DI LAVORO “TURISMO SOSTENIBILE”

Provincia di Rimini

Gli Aalborg Commitments: opportunità per un turismo sostenibile

Programma dei lavori

Cesarino Romani (Assessore all'Ambiente e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Rimini)
Apertura dei lavori e saluto di benvenuto ai partecipanti.

Kirsten Wolfrath (ICLEI Europa – Local Governments for Sustainability)
Gli Aalborg Commitments e le azioni per un turismo europeo più sostenibile.

Renata Mirulla (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)
Gli acquisti come veicolo per la sostenibilità: dal pubblico al settore turistico-alberghiero.

Stefania Ministrini (Responsabile Settore Ecolabel, Servizio per le Certificazioni Ambientali – APAT)
L'Ecolabel europeo per i servizi di ricettività turistica: stato dell'arte in Italia e in Europa.

Enzo Finocchiaro (Responsabile dell'Unità di progetto “Politiche Comunitarie, Progetti Interreg, Sviluppo Sostenibile, Agenda XXI” della Provincia di Rimini)
Le destinazioni turistiche mature e la sfida della sostenibilità.

Marco Giovannini (Presidente Associazione Italiana Albergatori di Riccione)
Dal 1997 ad oggi....10 anni di alberghi ecologici a Riccione.

Dibattito

WORKSHOP:

Idee progetti ed iniziative: la parola ai rappresentanti pubblici e privati delle destinazioni turistiche italiane per concretizzare la realizzazione degli Aalborg Commitments in direzione di un turismo sostenibile.

L'attività del Gruppo di Lavoro si concentrerà sui criteri per l'applicazione dell'Aalborg Commitments n°8 “Economia Locale Sostenibile” al fine di poter assicurare le condizioni per una vivace economia locale in ogni destinazione turistica che promuova misure concrete per stimolare l'applicazione dei principi di sostenibilità. Nell'ambito del workshop è previsto uno specifico approfondimento sul tema degli Acquisti Verdi nei servizi di ricettività turistica (hotel, campeggi, agriturismi, B&B, ostelli, rifugi, ecc.).

Facilitatori: Paolo Fabbri (Portale Nazionale Acquisti Verdi – Punto 3) ed **Emanuela Manca** (Istituto di Ricerche Ambiente Italia)

Conclusioni - Cesarino Romani (Assessore all'ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile della Provincia di Rimini)

Presentazione

L'attività del Gruppo di Lavoro “Turismo Sostenibile” si concentrerà sui criteri per l'applicazione dell'Aalborg Commitment n°8 “Economia Locale Sostenibile” al fine di poter assicurare le condizioni per una vivace economia locale in ogni destinazione turistica che promuova misure concrete per stimolare l'applicazione dei principi di sostenibilità. Saranno proposte e discusse idee, progetti ed iniziative con i rappresentanti pubblici e privati delle destinazioni turistiche italiane per concretizzare la realizzazione degli Aalborg Commitments in direzione di un turismo sostenibile.

Nell'ambito del workshop è previsto uno specifico approfondimento sul tema degli Acquisti Verdi nei servizi di ricettività turistica (hotel, campeggi, agriturismi, B&B, ostelli, rifugi, ecc.). L'esperienza pilota degli “Acquisti Verdi” pensata per le strutture turistico-ricettive, è destinata a diventare una buona pratica di livello internazionale per le imprese alberghiere di tutte le località italiane ed europee certamente motivate ad avviare iniziative analoghe.

GRUPPO DI LAVORO “AGENDA 21 LOCALE E COOPERAZIONE DECENTRATA”

Provincia di Ferrara

Verifica dello stato di avanzamento delle iniziative in corso di realizzazione e programma delle attività per il 2007-2008

Programma dei lavori

- Aggiornamento sugli sviluppi dei gemellaggi con le realtà cubane
- Collaborazione con realtà locali uruguaiane nell'ambito dei processi di Agenda 21, all'interno del Programma ART GOLD Uruguay
- Programmazione delle attività 2007-2008
- Varie ed eventuali

Presentazione

Il Gruppo di Lavoro Agenda 21 e Cooperazione decentrata è stato costituito in occasione dell'Assemblea del Coordinamento, il 3 marzo 2005, a Bologna. Nel 2005 sono stati organizzati tre incontri, nel 2006 cinque e nel 2007 un incontro.

Le principali attività hanno riguardato la realizzazione di un censimento delle attività di cooperazione decentrata dei soci, l'avvio di un gemellaggio con esperienze cubane di Ag21L, l'organizzazione dei due seminari “Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata” e “Un'Agenda per l'acqua. Le buone pratiche nella gestione dell'acqua nei progetti di cooperazione internazionale”. In seguito a quest'ultimo seminario è stato avviato un confronto finalizzato a duplicare, a livello regionale e nazionale, l'esperienza dell'ATO Laguna di Venezia riguardante la costituzione di un Fondo Acqua Bene Comune per favorire l'accesso all'acqua potabile nel Sud del mondo. Nel primo incontro del 2007 è stato avviato il confronto per verificare le disponibilità di collaborazione con il Programma ART GOLD Uruguay-UNDP che ha proposto al Coordinamento la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata basati sullo scambio di buone pratiche per l'avvio di processi di Agenda 21 Locale e per la difesa e valorizzazione del territorio.

L'incontro di Salerno sarà l'occasione per programmare le attività per il biennio 2007-2008, per fare il punto della situazione dei gemellaggi con le Agende 21 Locali cubane e per avviare la collaborazione con realtà locali uruguaiane nell'ambito del Programma ART GOLD Uruguay-UNDP.

INCONTRO

Responsabilità globale della Pubblica Amministrazione: le buone pratiche delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente

A CURA DEL SISTEMA NAZIONALE DELLE AGENZIE REGIONALI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Programma dei lavori

Coordina Maria Luisa Imperatrice - ARPA Campania

Saluti

Ing. Luciano Capobianco- Direttore di Arpa Campania

Le esperienze:

- La carta dei comportamenti sostenibili Ilaria Leoni - APAT
- Le buone pratiche di ARPAT. Dagli appalti pubblici sostenibili al Pink Publik Procurement- Carmela D'Aiutolo e Simone Ricotta ARPA Toscana
- L'esperienza di ARPA Marche nell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile-Patrizia Ammazalorso ARPA Marche
- La promozione del consumo sostenibile – Federica Morchio ARPA Liguria
- L'integrazione del GPP nel Regolamento degli acquisti – ARPA Basilicata
- Implementare la Capacity building nelle Agenzie. Una testimonianza -Tina Quarto Formez

Dibattito

Verso una "Carta delle buone pratiche delle Agenzie per la Protezione Ambientale"

Presentazione

La Pubblica Amministrazione, oltre a svolgere le proprie funzioni nell'interesse e al servizio della collettività, ha anche il compito di "dare il buon esempio", dimostrando - per prima - quello che si può e si deve fare: in questo senso l'adozione di "buone pratiche di sostenibilità", come gli acquisti pubblici sostenibili (GPP), il risparmio energetico, i sistemi di gestione ambientale, l'approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile, le azioni rivolte alla partecipazione e alle pari opportunità ecc. possono testimoniare l'impegno etico della Pubblica Amministrazione in un'ottica di responsabilità globale verso i cittadini utenti.

Tra le Pubbliche Amministrazioni, le Agenzie per la Protezione Ambientale hanno ricevuto il mandato di tutela dell'ambiente e devono interpretarlo con coerenza applicando direttamente al proprio interno le buone pratiche oltre che promuovendole verso la comunità.

Obiettivi

Il seminario ha l'obiettivo di rappresentare alcune esperienze condotte da varie Agenzie, nell'ottica di condividere metodologie e risultati, nonché di "fare rete" nel Sistema delle agenzie e fuori di esso, in un'ottica di responsabilità verso i cittadini/utenti .

Assumere nel proprio operato l'ottica della *Responsabilità globale* vuol dire agire su più fronti , perché ciascuno possa svolgere il proprio ruolo, con l'obiettivo comune della sostenibilità.

La "Carta delle buone pratiche delle Agenzie per la Protezione Ambientale" potrebbe rappresentare uno strumento di lavoro da condividere, per il miglioramento continuo delle Agenzie che vorranno aderirvi.

Destinatari

In primo luogo le Agenzie per la Protezione Ambientale, gli amministratori e i funzionari di enti locali, i responsabili di Agenzie formative/educative ma anche tutti gli stakeholder interessati a questa tematica.